

GRAZIA

€ 2,00
settimanale n. 42
3/10/2019
Ottobre 2019

MODA

TUTTE LE
TENTAZIONI
D'AUTUNNO

News

PERCHÉ GLI
INCENDI
DELL'AMAZZONIA
RIGUARDANO
ANCHE NOI

E ORA COME
VIVREMO
SENZA LIKE

DOWNTOWN
ABBEY
FENOMENO
DA CINEMA

ANGELINA
JOLIE
44 ANNI
ATTRICE

ANGELINA JOLIE

LA MIA VITA DOPO BRAVE

GRUPPO MONDO





L'opera *Racconti barbari*, del 1902 di Paul Gauguin.

MOSTRE

Il cuore di GAUGUIN

Voleva diventare famoso, eppure Paul Gauguin mal tollerava la vita sociale a Parigi, città dove nacque nel 1848. Si sentì a casa, invece, in Bretagna e nella Polinesia francese. Affascinato dalle comunità che abitavano questi luoghi, ne ritrasse volti e corpi per riprodurre l'interiorità più che l'aspetto fisico: un approccio inedito, che avrebbe influenzato le opere di Matisse e Picasso. Racconta questa rivoluzione artistica *The Credit Suisse Exhibition: i ritratti di Gauguin* alla National Gallery di Londra, dal 7 ottobre al 26 gennaio. Sono centrali i lavori ispirati dai lunghi soggiorni a Tahiti come *Racconti*

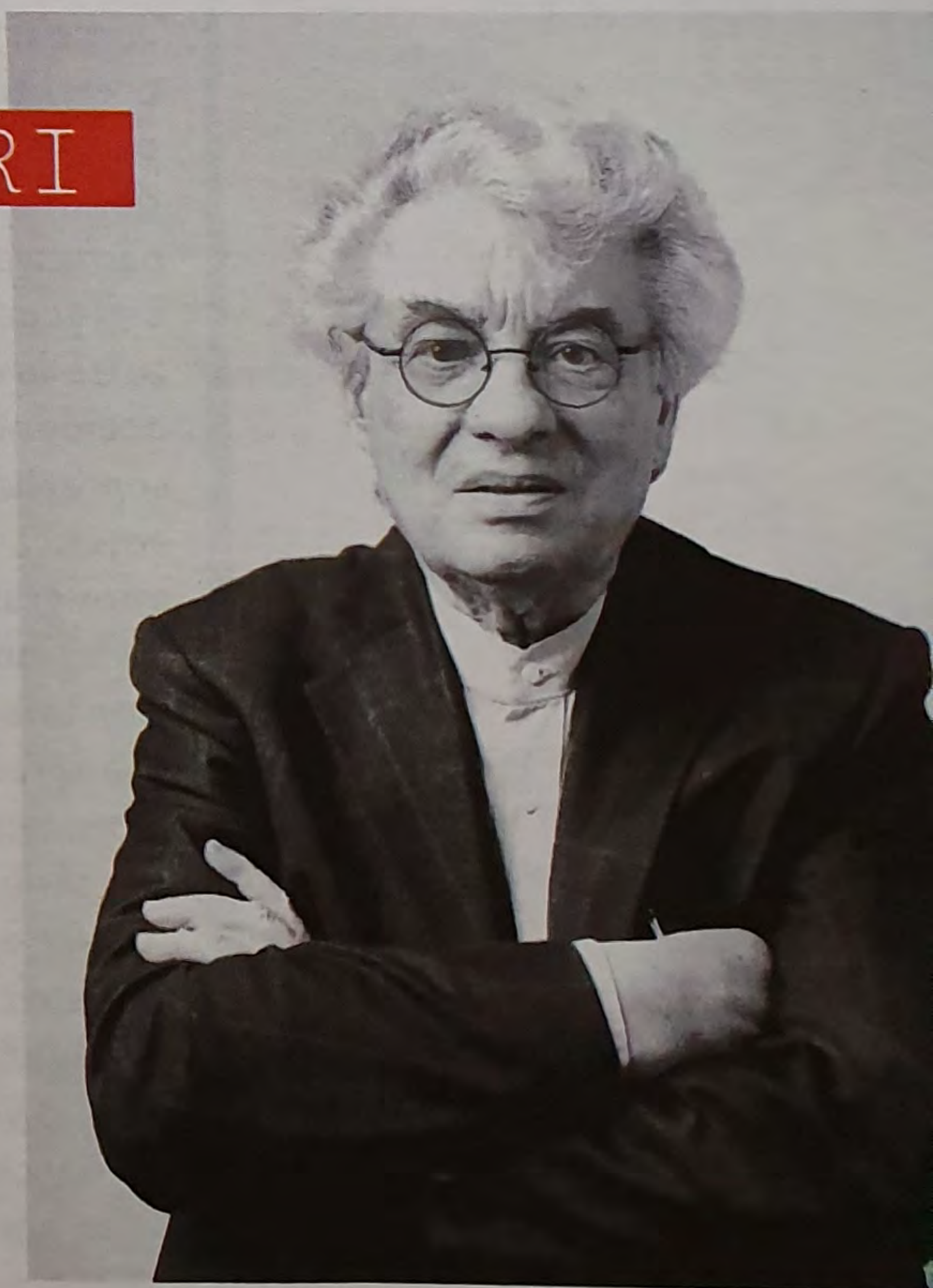
barbari, la maschera in legno chiamata Tehura e la tela *Giovane ragazza cristiana*, una donna bretone con un abito missionario polinesiano. Gauguin amò riprodurre gli stessi soggetti nel corso del tempo, a cominciare da se stesso. Hanno ampio spazio nelle sale londinesi gli autoritratti, i più numerosi tra i dipinti dell'artista: continue reinterpretazioni della sua personalità dagli anni giovanili fino all'ultimo realizzato nel 1903, l'anno della scomparsa dell'artista. (Franco Capacchione)

THE CREDIT SUISSE EXHIBITION: I RITRATTI DI GAUGUIN. ALLA NATIONAL GALLERY DI LONDRA DAL 7 OTTOBRE AL 26 GENNAIO (NATIONALGALLERY.ORG.UK).

DOCUMENTARI

MARIO BOTTA, L'ARCHITETTO È SACRO

«Perché un uomo ha bisogno di uno spazio predisposto alla meditazione e alla preghiera? Vorrei fare delle costruzioni legate al bisogno umano di andare oltre al finito». Inizia con queste parole il primo documentario di ampio respiro dedicato all'architetto svizzero Mario Botta. Si intitola *Mario Botta. Oltre lo Spazio (the Space Beyond)*, la regia è di Loretta Dalpozzo e Michèle Volonté e arriva in Italia il 12 ottobre a Napoli per la manifestazione Artecinema. Il 26 ottobre sarà presentato al Milano Design Film Festival e a Roma il 30 ottobre per una proiezione evento alla Città del Vaticano in collaborazione con l'Ambasciata Svizzera. Botta è noto in tutto il mondo per costruzioni di prestigio come SFMOMA, il museo di arte contemporanea di San Francisco. Ora in Italia sta lavorando all'ampliamento del Teatro alla Scala di Milano e alla metropolitana di Napoli. Ed è particolarmente noto anche per le sue chiese e cappelle, in quanto unico europeo ad aver progettato luoghi di culto per le tre religioni monoteiste. Un tema, quello del sacro, che nel 2018 gli è valso il Premio Ratzinger, consegnatogli da Papa Francesco, in Vaticano. «L'idea del documentario è venuta nell'estate del 2017, dopo il successo della costruzione del Fiore di Pietra progettata da Botta sul Monte Generoso, in Canton Ticino» afferma Loretta Dalpozzo, co-regista e produttrice del documentario. «Dopo un caffè lungo tre ore, Botta ha accettato di mettersi a disposizione». Loretta Dalpozzo è corrispondente per la tv svizzera e conosce molto bene l'Asia «Abbiamo seguito Botta per mesi nei suoi cantieri sparsi per il mondo, inclusa la Cina dove sta realizzando una grande moschea». (Federico Bastiani)



L'architetto svizzero Mario Botta, 76 anni.